

Ricoveri, costi, sanità privata, le 11 domande dei medici e quei 181 specializzandi

Cuneo - (mc). Undici domande dirette a chi governa la sanità a livello regionale e a livello locale. Il sindacato dei medici, anche nel periodo di super lavoro negli ospedali, senza ferie e senza riposi, non smette di far domande. Anzi ne invia undici alla Regione Piemonte. Dal numero dei tamponi al tracciamento dei contatti, dalle assunzioni ai ricoveri, dai costi al mancato coinvolgimento della sanità privata che ora incassa sempre di più, perché la sanità pubblica deve pensare al Covid. Anaa in sostanza chiede chiarezza di dati e risposte pubbliche da parte di chi guida la sanità per capire la reale situazione degli ospedali.

Ecco le 11 domande: 1. Quanti medici sono stati contrattualizzati negli ospedali a marzo/aprile, a quanti è scaduto il contratto, quanti sono stati nuovamente contrattualizzati da settembre? 2. Che specialità hanno, la durata del contratto, se sono pensionati, specializzandi, neo-laureati? 3. Quanti medici si sono contagiati, quanti ammalati da settembre? 4. Quanto costa la struttura al Padiglione V del Valentino, per quanto tempo si pensa di lasciarla aperta, quanti posti di intensiva sono previsti, se i lavoratori potranno o no operare in sicurezza? 5. Quanti specializzandi

dell'ultimo anno stanno lavorando negli ospedali non universitari? 6. Quanti letti mette a disposizione il privato, di che tipo, quanto viene remunerato? 7. Il privato accreditato sta proseguendo con gli interventi non urgenti? 8. Quanto dei fondi ministeriali per le assunzioni e incarichi sono stati spesi e come? 9. Se all'apertura dell'Adi-Covid domiciliare, che viene remunerata, corrisponde necessariamente la visita domiciliare dei pazienti Covid da parte dei medici di medicina generale? 10. Quanti sono giornalmente, ad una ora definita, i pazienti nei Pronto Soccorso del Piemonte e quanti di questi sono in attesa di ricovero? I tamponi rapidi (antigenici) vengono fatti? Quanti e da chi? In base a quali criteri?

In attesa delle risposte Anaa fa anche sapere che le Università di Torino e del Piemonte Orientale hanno ben 181 medici al termine del percorso di specializzazione (4° e 5° anno) nelle discipline maggiormente formative per gestire i malati Covid, che potrebbero essere contrattualizzati ed aiutare i colleghi non formati che in questi giorni stanno imparando a curare malati per loro non abituali, chiedendo a presidente della Regione di favorire la contrattualizzazione di questi giovani medici.

